

A1 M – La Carpisa Yamamay Acquachiara affida le chiavi della porta ad Andrea Lamoglia

16 Giugno 2016



Sarà Andrea Lamoglia a difendere i pali della Carpisa Yamamay Acquachiara la prossima stagione sportiva.

Il portiere biancazzurro, classe '89, quest'anno si è reso protagonista di una delle migliori prestazioni della sua squadra, mettendosi in evidenza nel derby contro i cugini del Posillipo, blindando la porta e regalando ai tifosi acquachiarini la stracittadina.

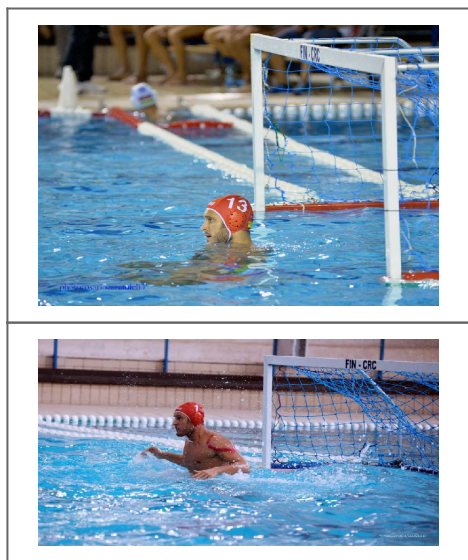
Ma Lamoglia già da qualche anno era stato eletto dalla tifoseria dell'Acquachiara vero e proprio beniamino: fu lui, infatti, dopo l'addio di Kacic ad essere schierato nei quarti di finale playoff contro il Savona, ormai due stagioni fa, risultando il migliore in vasca in entrambi gli incroci con i liguri.

Prestazioni, quelle dell'atleta vomerese, che hanno richiamato l'interesse di numerosi club di Serie A1 e Serie A2.

"Ma ho sempre detto di 'no' a tutti- spiega lo stesso

Lamoglia– Non riesco ad immaginare il mio futuro lontano dall'Acquachiara. Questa società rappresenta la mia seconda famiglia; frequento le strutture acquachiarine dal '97 ed ho compiuto l'intera trafila con il settore giovanile fino ad approdare in prima squadra. Gli unici anni in cui non ho indossato la calottina biancazzurra, ho giocato con il Pomigliano, società facente parte, comunque, del Gruppo Acquachiara. Sono onorato ed entusiasta che i Presidenti Chiara e Franco Porzio, il mister Pino Porzio ed il D.G. Pezzuti mi abbiano dato fiducia. Non vedo l'ora di cominciare a lavorare; solo chi è cresciuto in questa società può comprendere che cosa rappresenti difendere i colori dell'Acquachiara: so bene, dunque, che giocare per questo club rappresenta anche una grande responsabilità".

Parole di apprezzamento arrivano anche dal Direttore Generale **Massimo Pezzuti**: "Andrea è uno di noi. Siamo ben lieti di affidargli le chiavi della porta acquachiarina. Lamoglia sarà affiancato, come secondo, da qualche giovane di belle speranze che possa, così, crescere sotto la sua guida così come ha fatto lui stando a contatto con i vari Kacic, Caprani e Volarevic".



Mario Corcione